

Doc. **XII**-*quinquies*
N. 24

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Vilnius, Lituania,
(29 giugno – 3 luglio 2009)

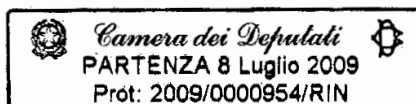
Risoluzione sulla stabilizzazione del settore della sicurezza
e sulla adesione alle liste nere dell'ONU

Trasmessa il 21 luglio 2009

*Assemblea dell'Organizzazione
per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa*

(OSCE)

*Delegazione Parlamentare Italiana
Il Presidente*



Signor Presidente,

desidero informarLa di aver partecipato, insieme ai deputati Emerenzio Barbieri, Claudio D'Amico, Pierluigi Mantini, Matteo Mecacci, Guglielmo Picchi ed ai senatori Laura Allegrini, Luigi Compagna e Andrea Marcucci alla XVIII Sessione annuale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, in Lituania, dal 29 giugno al 3 luglio scorsi.

La Sessione è stata ricca di spunti di riflessione e la Delegazione italiana non ha fatto mancare il suo contributo alla discussione raccogliendo significativi successi: in particolare, mi è stato nuovamente affidato l'incarico di Relatore per l'anno prossimo nella Commissione per gli affari politici e la sicurezza, mentre l'on. Matteo Mecacci è stato eletto relatore per la III Commissione, Democrazia, Diritti umani e questioni umanitarie.

L'Assemblea ha approvato la relazione e la risoluzione da me presentate, in qualità di Relatore della I Commissione, sul tema "Emergenza alimentare e sicurezza nell'area OSCE". Inoltre, l'Assemblea ha approvato quattro risoluzioni presentate da parlamentari italiani:

"Tutela dei minori non accompagnati e contrasto al fenomeno dell'accattonaggio infantile" presentata dalla senatrice Allegrini;

"Moratoria della pena di morte e sua abolizione" presentata dall'on. Mecacci;

"Linee guida per l'aiuto e l'assistenza ai rifugiati" e "Cooperazione per l'esecuzione delle sentenze penali", presentate dall'on. D'Amico.

I lavori si sono conclusi con l'approvazione della Dichiarazione finale, espressione degli orientamenti dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE rivolti ai Governi dei Paesi membri dell'Organizzazione.

Allego, per Sua opportuna conoscenza, il testo dell'importante documento in inglese, in attesa della traduzione ufficiale da parte del Segretariato dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE. Le preannuncio al riguardo che, una volta disponibile il testo ufficiale della Dichiarazione in italiano, Le chiederò che, ai sensi dell'articolo 125 del Regolamento, dello stesso si dia annuncio o lettura all'Assemblea e se ne disponga la stampa e il deferimento alla Commissione affari esteri e comunitari.

Sarei peraltro lieto di avere un breve incontro con Lei, per illustrarLe l'attività della Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare dell'OSCE ed i recenti sviluppi.

Desidero inoltre informarLa che a Vilnius, insieme al Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, on. Joao Soares, ho incontrato il Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, on. Francesco Cascio, per discutere sull'organizzazione della prossima riunione autunnale dell'Assemblea OSCE, che avrà luogo a Palermo nell'ottobre 2010.

Mi consenta infine di esprimerLe i sensi della mia più alta considerazione,

(Riccardo Migliori)

On. Gianfranco FINI
Presidente Camera dei deputati
S E D E

*Assemblea dell'Organizzazione
per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa*
(OSCE)
Delegazione Parlamentare Italiana
Il Presidente

Signor Presidente,

desidero informarla di aver partecipato, insieme ai deputati Emerenzio Barbieri, Claudio D'Amico, Pierluigi Mantini, Matteo Mecacci, Guglielmo Picchi ed ai senatori Laura Allegrini, Luigi Compagna e Andrea Marcucci alla XVIII Sessione annuale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, in Lituania, dal 29 giugno al 3 luglio scorsi.

La Sessione è stata ricca di spunti di riflessione e la Delegazione italiana non ha fatto mancare il suo contributo alla discussione raccogliendo significativi successi: in particolare, mi è stato nuovamente affidato l'incarico di Relatore per l'anno prossimo nella Commissione per gli affari politici e la sicurezza, mentre l'on. Matteo Mecacci è stato eletto Relatore per la III Commissione, Democrazia, Diritti umani e questioni umanitarie.

L'Assemblea ha approvato la relazione e la risoluzione da me presentate, in qualità di Relatore della I Commissione, sul tema "Emergenza alimentare e sicurezza nell'area OSCE". Inoltre, l'Assemblea ha approvato quattro risoluzioni presentate da parlamentari italiani:

"Tutela dei minori non accompagnati e contrasto al fenomeno dell'accattonaggio infantile" presentata dalla senatrice Allegrini;

"Moratoria della pena di morte e sua abolizione" presentata dall'on. Mecacci;

"Linee guida per l'aiuto e l'assistenza ai rifugiati" e "Cooperazione per l'esecuzione delle sentenze penali", presentate dall'on. D'Amico.

I lavori si sono conclusi con l'approvazione della Dichiarazione finale, espressione degli orientamenti dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE rivolti ai Governi dei Paesi membri dell'Organizzazione.

Allego, per Sua opportuna conoscenza, il testo dell'importante documento in inglese, in attesa della traduzione ufficiale da parte del Segretariato dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE. Le preannuncio al riguardo che, una volta disponibile il testo ufficiale della Dichiarazione in italiano, Le chiederò che, ai sensi dell'articolo 125 del Regolamento, dello stesso si dia annuncio o lettura all'Assemblea e se ne disponga la stampa e il deferimento alla Commissione affari esteri e comunitari.

Desidero inoltre informarla che a Vilnius, insieme al Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, on. Joao Soares, ho incontrato il Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, on. Francesco Cascio, per discutere sull'organizzazione della prossima riunione autunnale dell'Assemblea OSCE, che avrà luogo a Palermo nell'ottobre 2010.

Mi consenta infine di esprimerLe i sensi della mia più alta considerazione,

(Riccardo Migliori)

Riccardo Migliori



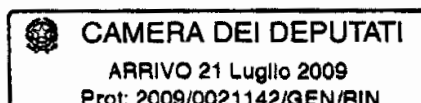
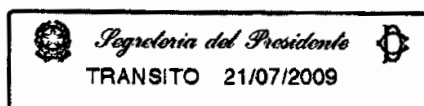
Sen. Renato SCHIFANI
Presidente Senato della Repubblica
S E D E



INTERNAZIONALE

The Secretary General

H.E. Ginafranco Fini
President of the Chamber of Deputies
Camera dei Deputati,
Palazzo Montecitorio
00186 Rome, Italy



Copenhagen, 10 July 2009

Dear Speaker Fini,

On behalf of the Parliamentary Assembly of the Organization for Security and Co-operation in Europe, I am pleased to forward to you the Vilnius Declaration and Resolutions adopted on July 3, 2009 at the Eighteenth Annual Session. Parliamentarians from 50 participating States attended the Annual Session and participated in thorough discussions and debates of OSCE issues over a period of four and one-half days. The central theme of the Annual Session was "The OSCE: Addressing New Security Challenges". Parliamentarians and representatives from the OSCE Partners for Co-operation and the OSCE Mediterranean Partners for Co-operation also attended the Session. The President of the OSCE Parliamentary Assembly, Joao Soares of Portugal, addressed the opening Plenary Session. The Plenary Sessions were also addressed by H. E. Valdas Adamkus, President of the Republic of Lithuania, H.E. Arunas Valinskas, Speaker of Parliament, H.E. Andrius Kubilius, Prime Minister of the Republic of Lithuania and H.E. Vygaudas Usackas, Foreign Minister of the Republic of Lithuania. In keeping with established tradition, the OSCE Chairperson-in-Office, H. E. Theodora Bakoyannis, the Minister of Foreign Affairs of Greece, addressed the Annual Session and answered direct questions from the parliamentarians. The Secretary General of the OSCE, Ambassador Marc Perrin de Brichambaut, addressed the meeting of the Standing Committee of Heads of Delegations and took questions from the floor.

Annexed to the comprehensive Declaration are several separate Resolutions on: Strengthening the OSCE, Election Observation, Security Sector Stabilization and Compliance with UN Blacklists, Afghanistan, Small Arms and Light Weapons, Renewed Discussion on Arms Control and Disarmament in Europe, The Role of the OSCE in Strengthening Security in its Region, Labour

Migration in Central Asia, Energy Security, Energy Co-operation, Climate Change, Tax Havens, Mediterranean Free Trade, Freedom of Expression on the Internet, Water Management in the OSCE Area, European Union Seal Products Ban, Protecting Unaccompanied Minors and Combating the Phenomenon of Child Begging, Divided Europe Reunited: Promoting Human Rights and Civil Liberties in the OSCE Region in the 21st Century, A Moratorium on the Death Penalty and Towards Its Abolition, Maternal Mortality, Guidelines on Aid and Assistance to Refugees, Co-operation for the Enforcement of Criminal Sentences, Anti-Semitism, Strengthening OSCE Engagement on Freedom of Opinion and Expression and Arrests in Iran.

I am pleased to report that Mr. Joao Soares of Portugal was unanimously re-elected as President of the OSCE Parliamentary Assembly for the coming year. The Assembly also elected four additional Vice Presidents: Mr. Petros Efthymiou (Greece), Mr. Benjamin Cardin (United States), Mr. Jean-Charles Gardetto (Monaco) and Ms. Isabel Pozuelo (Spain). Mr. Roberto Battelli (Slovenia) was elected Treasurer of the Assembly.

The three General Committees also elected their Officers for the coming year. The General Committee on Political Affairs and Security elected Mr. Consiglio Di Nino (Canada) as Chair, Ms. Canan Kalsin (Turkey) as Vice-Chair and Mr. Riccardo Migliori (Italy) as Rapporteur. The General Committee on Economic Affairs, Science, Technology and Environment elected Mr. Roland Blum (France) as Chair, Mr. Ivor Callely (Ireland) as Vice-Chair and Mr. Serhiy Shevchuk (Ukraine) as Rapporteur. The General Committee on Democracy, Human Rights and Humanitarian Questions elected Ms. Walburga Habsburg-Douglas (Sweden) as Chair, Mr. Robert Aderholt (United States) as Vice-Chair and Mr. Matteo Mecacci (Italy) as Rapporteur.

The Assembly looks forward to receiving any comments you may have on the Declaration and Resolutions.

Please accept the assurances of my highest consideration.

Yours sincerely,



R. Spencer Oliver

RISOLUZIONE SULLA STABILIZZAZIONE DEL SETTORE DELLA SICUREZZA E SULLA ADESIONE ALLE LISTE NERE DELL'ONU

1. *Ribadendo* che, dato che gli Stati falliti e le aree interessate da conflitti militari sono una disgrazia internazionale che richiede misure internazionali efficaci che impediscano che i terroristi rimangano impuniti, che si radichi la criminalità organizzata e che aumentino i rischi ambientali, la stabilizzazione dei settori di sicurezza civile deve andare di pari passo con le operazioni di imposizione e mantenimento della pace con mezzi che rispettino i diritti umani e lo stato di diritto,

2. *Considerando* che gli organismi internazionali quali l'Unione Europea, l'OSCE e le Nazioni Unite dovrebbero creare a tal fine un organismo di regolazione coordinata in ogni Stato partecipante, dati i nobili obiettivi stabiliti nei relativi documenti istitutivi e la credibilità di cui hanno bisogno per raggiungere quegli obiettivi,

3. *Richiamando* la risoluzione 1325 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, che fu approvata all'unanimità il 31 ottobre 2000, la prima risoluzione mai approvata dal Consiglio di Sicurezza che affronti specificamente l'impatto della guerra sulle donne e i contributi apportati dalle donne alla risoluzione dei conflitti e alla pace sostenibile,

4. *Tenendo presente* la risoluzione 1325 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, e riconoscendo che un processo coordinato, in cui si affrontino sia le operazioni militari che le misure di stabilizzazione del settore della sicurezza, è della massima importanza nel conseguire obiettivi sia politici che militari,

5. *Rilevando* nel contempo che tale processo ha un impatto diretto sui diritti umani individuali quali la libertà personale e la tutela della proprietà,

6. *Riconoscendo* inoltre che *standard* di pianificazione coordinati sostanziali e procedurali debbano essere garantiti sin dall'inizio per assicurare la credibilità e l'efficacia delle operazioni congiunte di stabilizzazione della sicurezza civile e militare,

7. *Riconoscendo* ancora una volta che la stabilizzazione del settore della sicurezza è il fondamento di riforme future e che ciò garantirà la credibilità e l'efficacia delle operazioni militari e civili congiunte,

8. *Sottolineando* che *standard* sostanziali minimi richiedono una individuazione sufficientemente chiara e coordinata degli attori militari e civili in tutte le operazioni,

9. *Comprendendo* che sanzioni mirate nei confronti di soggetti o gruppi specifici («liste nere») imposte dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite in linea di principio, sono preferibili alle sanzioni generali imposte agli Stati, poiché queste ultime spesso hanno conseguenze tremende per i gruppi vulnerabili della popolazione nei paesi interessati, pur non avendone per i *leader* di tali paesi, mentre le sanzioni mirate colpiscono soltanto coloro che risultano essere personalmente responsabili di determinati atti illeciti,

10. *Riconoscendo* nel contempo che le sanzioni mirate, quali le limitazioni ai

viaggi e il blocco dei beni, hanno un impatto diretto sui diritti umani individuali quali la libertà personale e la tutela dei beni e che, pur non essendo completamente chiaro e ancora in discussione se tali sanzioni abbiano una natura penale, amministrativa o civile, la loro imposizione, ai sensi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti civili e politici (UNCCPR), deve rispettare determinati *standard* minimi di certezza procedurale e del diritto,

11. *Ricordando* inoltre che si devono anche garantire *standard* sostanziali e procedurali per assicurare la credibilità e l'efficacia dello strumento delle sanzioni mirate,

12. *Rilevando* che gli *standard* procedurali minimi conformemente al principio di legalità sono:

a. il diritto di essere avvisato e opportunamente informato delle accuse a proprio carico, e della decisione assunta,

b. il diritto fondamentale di essere ascoltato e di potersi difendere adeguatamente da tali accuse,

c. il diritto di fare riesaminare in breve tempo la sentenza che incide sui propri diritti da un organismo imparziale indipendente al fine di modificarla o casarla,

13. *Sottolineando* che gli *standard* sostanziali minimi richiedono una definizione sufficientemente chiara dei motivi per l'imposizione delle sanzioni e delle esigenze probatorie opportune,

14. *Sottolineando* che si devono prendere le misure necessarie per riformare le norme sostanziali e procedurali che disciplinano le sanzioni mirate, per ottemperare ai requisiti su indicati,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

15. *Invita* gli Stati partecipanti che sono membri permanenti o non permanenti del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ad utilizzare la propria influenza nell'OSCE e nel Consiglio di Sicurezza per difendere i valori sanciti nell'Accordo internazionale sui diritti civili e politici delle Nazioni Unite (UNCCPR), sia garantendo i necessari miglioramenti delle norme sostanziali e procedurali che mediante le posizioni che essi assumono sui singoli casi,

16. *Invita* gli Stati partecipanti a istituire le opportune procedure nazionali per applicare i suddetti principi imposti dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ai propri cittadini o legittimi residenti, al fine di porre rimedio alle carenze delle procedure al livello delle Nazioni Unite sino a quando esse persistano.